

Programma n. 110 - POLITICHE ECONOMICHE, PROMOZIONE DEL TERRITORIO, SERVIZI ALLE IMPRESE E RETI TELEMATICHE

Responsabile: **Ass. Ennio Cottafavi**

1 - Sintesi dei principali risultati conseguiti nella realizzazione del programma

POLITICHE ECONOMICHE PER LE IMPRESE E IL TERRITORIO

Gli interventi in corso di realizzazione hanno come obiettivo generale quello di **sostenere la competitività del sistema Modena**. Per le diverse linee di intervento, definite a partire dalle criticità rilevate ed in coerenza con il Programma Regionale delle Attività Produttive, vengono riportati di seguito gli interventi realizzati nel 2003 e i principali risultati.

A) SVILUPPO DI UN POLO STRATEGICO PER L'ECONOMIA MODENESE

Pur in presenza di un'economia forte ed in grado di produrre benessere diffuso, il sistema economico modenese manifesta, come è stato ribadito più volte, i limiti di un'economia matura, che per competere nel mercato globale deve puntare all'innovazione, alla qualità dei prodotti, all'adozione delle nuove tecnologie, ad un'economia fondata sulla conoscenza.

1. Cittanova 2000

L'obiettivo di fondo è stato quello di realizzare un nuovo polo di sviluppo per l'economia modenese nel segno dell'innovazione, in grado di dare impulso ai distretti produttivi e di valorizzare le produzioni eccellenti.

Per il decollo del progetto Cittanova 2000, l'Amministrazione ha scelto la via di un bando internazionale che consentisse di individuare un unico investitore il quale, anziché essere chiamato a realizzare un progetto già definito, acquisti ed elabori le ipotesi di sviluppo dell'area, traducendo in progetti operativi le funzioni indicate dal Comune. Il bando, emanato ad agosto 2002, prevedeva l'insediamento di imprese innovative, di strutture polifunzionali sul tema "Modena città dei motori" e "Modena città della musica", oltre che di moderne strutture ricettive per il turismo d'affari e la convegnistica.

La gara si è svolta in due fasi, una di preselezione per raccogliere candidature qualificate, e una successiva fase di gara vera e propria, in cui i candidati ammessi sono stati chiamati a presentare le loro proposte di sviluppo dell'area e le offerte economiche per l'acquisto del terreno.

Alla fase di preselezione hanno partecipato tre candidati, che hanno inviato la richiesta di essere invitati alla gara e la documentazione richiesta entro il termine prescritto del 31.12.2002.

Delle tre candidature presentate la prima è quella di un raggruppamento misto inglese, spagnolo e italiano, condotto da Feasibility East Limited con sede in Kent e composto da Magyar-Marsoni Architects/Hunter & partners di Londra, Pmp Consultancy con sede in Chesire, Pradera Management International Business Centre, con sede in Lussemburgo, Assetalia Development con sede in Madrid, Chini Costruzioni SpA di Trento. Il raggruppamento ha alle spalle la realizzazione di grandi progetti in diversi Paesi ed in città quali Atene, Madrid, Barcellona e Budapest.

Il secondo candidato è la società Hines Italia di Milano, affiliata italiana di una delle maggiori società di sviluppo immobiliare del mondo, che ha sede negli Stati Uniti e che ha già sviluppato oltre 650 grandi progetti in diversi Paesi.

Il terzo candidato è il gruppo di grandi imprese emiliano romagnole, cooperative e private, composto da Consorzio Cooperative di Costruzione con sede a Bologna, Cooperativa di Costruzioni con sede a Modena, CMB Cooperativa Muratori e Braccianti di Carpi, CESA Costruzioni di Modena, CME Consorzio Imprenditori Edili di Modena, Co.M.Api Consorzio Medieimprese Api di Modena.

Una apposita commissione altamente qualificata, composta sia da tecnici interni all'Amministrazione comunale che da esperti esterni, ha verificato la documentazione presentata, verifica che ha consentito di evidenziare sia la solidità economico-finanziaria che la qualità delle esperienze già realizzate da parte dei tre raggruppamenti.

La Commissione ha pertanto ammesso tutti e tre i candidati alla successiva fase di gara vera e propria, in cui i candidati ammessi dovevano presentare il loro progetto di sviluppo e l'offerta economica, entro il termine fissato del 31 ottobre 2003. Entro questa data è pervenuta una sola offerta, presentata dal raggruppamento costituito dalle imprese locali. La Commissione si è riunita in seduta, ha avviato la fase di valutazione del progetto, ed è in attesa di completare i lavori.

B) MARKETING TERRITORIALE E ATTRAZIONE DI INSEDIAMENTI INNOVATIVI

Nel corso del 2003 si è lavorato per sviluppare un'azione strutturata di marketing territoriale, con due principali direzioni di lavoro: attrazione di investimenti innovativi sul nostro territorio, in grado di dare nuovo impulso ai nostri distretti, e supporto all'internazionalizzazione delle imprese, attraverso la promozione dell'economia modenese in ambito internazionale.

1) Attrazione di investimenti innovativi

L'azione di marketing territoriale si è sviluppata e consolidata a partire dall'operazione "Cittanova 2000".

In tale occasione, infatti, per intercettare investitori qualificati in grado di affrontare un'operazione così impegnativa, ci siamo rivolti ad una platea di investitori internazionali.

Con un'azione del tutto inedita nel panorama degli enti locali italiani, sono state messe in campo strategie di marketing territoriale, con l'obiettivo di attrarre investimenti nazionali ed internazionali.

Il marketing territoriale per attrarre investimenti innovativi sul nostro territorio, in grado di diffondere innovazione e di dare nuovo impulso ai nostri distretti, è un'azione necessaria, poiché in Europa oggi vi sono almeno 500 regioni, avanzate e forti come la nostra, in competizione tra loro per attrarre investimenti. E in un'economia globalizzata, la competizione si gioca non più tra singole imprese, ma tra aree e sistemi territoriali.

Consapevoli che non c'erano molte esperienze analoghe da seguire, mettendo in valore gli aspetti di eccellenza della nostra realtà, sono state attivate nuove modalità e nuovi strumenti di promozione del territorio: brochure, pubblicazioni in lingua, presentazioni multimediali, oltre ad un sito Internet ricco di informazioni e rivolto ad un'utenza "business" – www.investinmodena.com.

Ciò ha consentito di costruire una rete di relazioni con investitori nazionali ed internazionali, interessati a cogliere le diverse opportunità che il sistema Modena può offrire. E' stata inoltre pressoché completata la realizzazione di un database investitori strutturato per Paese e tipologia di investitori, con circa 180 nominativi di potenziali investitori, che manifestano un interesse per il nostro territorio e in particolare per le opportunità che la nostra Amministrazione può offrire, come il Palazzo della Formazione.

Per raggiungere questi risultati, si è attivata una struttura operativa che è stata appositamente formata, anche attraverso specifici workshop e con la costituzione di un gruppo di lavoro sui temi legati all'attività di intelligence – basata sul continuo monitoraggio delle fonti di informazione per identificare gli investitori nazionali e internazionali (siti internet, banche dati elettroniche, quotidiani e riviste internazionali) - alle tecniche di comunicazione one-to-one rivolte a stabilire un contatto con i potenziali investitori e a sottoporre specifici progetti, alle modalità di gestione e aggiornamento di un database ricco di informazioni che costituisca una banca dati operativa e ready-to-use.

La promozione dell'attività di marketing territoriale è avvenuta attraverso la presentazione dei materiali prodotti alle fiere specializzate, quali Progetto Città (Milano, 19-22 febbraio 2003) e Mipim2003 (Cannes, 4-7 marzo 2003). Abbiamo inoltre predisposto materiali informativi e allestito uno stand alla Fiera dedicata all'innovazione nella PA, Forum PA (5/9 maggio 2003), che ha presentato l'attività di marketing territoriale messa in campo dall'Amministrazione. Il progetto ha riscosso grande interesse da parte di altri enti pubblici che hanno chiesto incontri ed approfondimenti.

2) Promozione dell'economia modenese in ambito internazionale

Nel progetto di "Sviluppo economico sostenibile della Serbia", sono stati raggiunti importanti risultati che creano le premesse per stringere rapporti economici con le imprese serbe, attraverso lo sviluppo di servizi finanziari e di consulenza che ne agevolino il consolidamento.

In particolare, sono state definite le modalità tecniche per la costituzione di un Fondo di Garanzia di diritto Serbo a Novi Sad che faciliti l'accesso al credito delle PMI e consenta alle imprese modenesi di relazionarsi con partner garantiti.

Il coinvolgimento nella costituzione del Fondo, oltre che del Comune di Modena e dell'UNOPS/ONU, della Regione Emilia-Romagna, della Camera di Commercio di Modena, di Fidindustria Emilia-Romagna e di tre Istituti di Credito modenesi (Unicredit Banca S.p.A, Banca Popolare Emilia-Romagna, Banco San Geminiano San Prospero/Banco Popolare di Verona) qualifica ancora di più questo strumento nella prospettiva di una intensificazione delle relazioni economiche e commerciali tra Modena e la Serbia.

Su questa esperienza è stata inoltre realizzata un'apposita pubblicazione dal titolo «*Il Fondo di Garanzia per le PMI. Strumenti finanziari per lo sviluppo. L'esperienza di cooperazione decentrata tra Modena e Novi Sad*» che, oltre a sistematizzare le attività e i risultati raggiunti, verrà distribuita nel circuito internazionale collegato al Ministero degli Esteri e all'ONU e consentirà di presentare nel panorama internazionale il nuovo modello di Modena per la cooperazione.

Inoltre l'organizzazione nel dicembre del 2003, in collaborazione con la Regione Emilia Romagna, l'ICE e PROMEC, di un importante seminario tematico intitolato «*La Serbia verso l'Europa. Opportunità d'investimento e nuovi strumenti finanziari a favore delle PMI*» con la presenza del Ministro per i Rapporti Economici con l'Estero della Serbia oltre che di importanti esponenti del Parlamento Serbo e della Municipalità di Novi Sad, ha consentito di aprire un canale diretto tra il mondo economico, imprenditoriale e finanziario modenese e la Serbia.

Infine, grazie alla consulenza tecnica di CNA, sono state svolte attività di animazione territoriale sul territorio serbo che hanno consentito con realizzazione di specifici momenti formativi rivolti a personale di "Alma Mons", dell'Associazione di PMI e Artigianato di Novi Sad e della Camera di Commercio della Vojvodina.

Alcune iniziative realizzate nell'ambito della politica di rivitalizzazione dei gemellaggi hanno consentito di promuovere concretamente l'economia modenese all'estero.

In particolare ciò è avvenuto con la partecipazione all'iniziativa "Modena incontra Linz" dove è stata presentata l'economia modenese e le sue peculiarità e che ha posto le basi per la partecipazione di aziende austriache all'edizione di "Asso di Gusto 2003"

Infine, nell'Est europeo, oltre alle già consolidate relazioni con la Bulgaria (Stara Zagora e Sofia) sono stati avviati contatti con nuove realtà in particolare la Romania (Bucarest e Suceava) e la Russia (San Pietroburgo) con le quali si sono poste le basi per un possibile sviluppo dei rapporti commerciali di imprese modenesi in queste aree.

C) VALORIZZAZIONE DELLE PICCOLE E MEDIE IMPRESE COMMERCIALI

La nostra realtà commerciale è costituita da una miriade di piccoli e piccolissimi esercizi, che formano un tessuto connettivo di valenza non solo economica ma anche sociale, in grado di assicurare al territorio vivibilità e qualità delle relazioni. Consapevoli dell'importanza di tale realtà ma anche della sua debolezza e frammentarietà, abbiamo lavorato per rilanciare l'imprenditorialità e la competitività delle imprese commerciali e promuovere l'ammodernamento dell'intera rete distributiva, attraverso i progetti di valorizzazione commerciale di aree urbane, in particolare per il Centro Storico e le aree di maggior criticità.

- **Società di promozione del Centro Storico**

Costituita in partnership tra pubblico, piccoli imprenditori commerciali e medio-grande distribuzione del Centro Storico, rappresenta un decisivo salto di qualità nell'azione per il Centro Storico, dall'associazionismo di via ad un sistema coordinato di valorizzazione del Centro Storico, aggregando una pluralità di risorse economiche e superando la storica contrapposizione tra piccola e medio-grande distribuzione. Nel corso del 2003 la compagine sociale è stata allargata a oltre 200 soci ed è stata consolidata l'attività.

In particolare, la Società, si è dotata di una propria sede, e ha avviato le ricerche per dotarsi di un coordinatore operativo e un/a operatore/trice di sede che possano garantire il migliore funzionamento e la crescita della società stessa.

Inoltre è stata programmata una fitta serie di iniziative, già in parte realizzate nel 2003, che hanno avuto un buon riscontro da parte sia dei consumatori che dei commercianti associati.

- **Progetto di valorizzazione dell'area della Pomposa.**

Uno dei primi progetti di valorizzazione commerciale promossi dalla Regione Emilia Romagna attraverso la L.R. 14/99, considerato dalla Regione stessa un progetto pilota, che si propone di avviare una profonda trasformazione dell'identità di questa zona connotandola principalmente come area dinamica, viva, in grado di attrarre frequentazione e passaggio. Per raggiungere tale obiettivo sono stati attivati molteplici piani d'intervento, attraverso l'azione coordinata di dieci Assessorati e di numerosi soggetti esterni: dall'insediamento di nuove attività commerciali, artigianali e pubblici esercizi al sostegno alle attività economiche già esistenti nella zona; dalle migliorie strutturali su strade, marciapiedi e illuminazione all'attivazione di nuovi spazi in grado di sviluppare la frequentazione dell'area; dall'arredo urbano al marketing coordinato delle attività commerciali.

Nel corso del 2003 si è ulteriormente sviluppata la profonda trasformazione dell'identità dell'area della Pomposa (via Voltone, Piazza Pomposa, via Taglio e zone limitrofe). Le 40 nuove aperture di attività commerciali, artigianali e di pubblici esercizi previste dal Progetto sono ormai state tutte effettuate, con effetti molto positivi sulla frequentazione e la vivacità dell'area, anche nelle ore serali.

E' stato portato avanti il coordinamento degli arredi, pubblici e privati, che contribuiranno a caratterizzare e sottolineare la nuova identità della zona; è stato realizzato un fitto e qualificato programma di iniziative ed eventi in grado di richiamare pubblico e consumatori. Nel 2003 è stato quindi avviato un piano di marketing coordinato delle attività commerciali, artigianali e dei pubblici esercizi dell'area.

- **Progetto di valorizzazione dell'area di via Saragozza**

Analogamente a quanto già sviluppato per l'area della Pomposa, è stato intrapreso un percorso progettuale partecipato, per rilanciare l'area di via Saragozza. Attraverso indagini specifiche, che hanno permesso di mettere a fuoco i principali punti di forza e di debolezza della zona, e grazie al confronto attivato con diversi attori (altri settori comunali, associazioni di categoria, cittadini), nel 2003 è stato realizzato ad un documento di programma, all'interno del quale vengono individuate le più significative "anime" di questa parte della città e le politiche da attivare su di essa. I principali piani di intervento emersi sono la riqualificazione del commercio e dello scenario urbano di Via Saragozza, Canalino e delle laterali; la valorizzazione del polo artigianale presente intorno a Piazzetta Redecocca; la connotazione di Rua Frati Minori e Via San Paolo con nuove attività di commercio e servizi alla persona dedicati ad un target di residenti e frequentatori elevato, che si creerà attraverso la realizzazione del nuovo Hotel Fini e del comparto residenziali ex-salesiani; la valorizzazione degli antichi percorsi storici-architettonici che dai Viali portavano verso il centro; la predisposizione di un ambiente economico adeguato ad accogliere la frequentazione di studenti e docenti che si verrà a creare col trasferimento della Facoltà di Scienze Giuridiche presso il San Geminiano. Si è costituito inoltre il Comitato Porta Saragozza, che comprende cittadini residenti, commercianti e artigiani dell'area. Questo comitato sarà uno dei riferimenti e degli interlocutori fondamentali nella fase di articolazione puntuale delle politiche di intervento, che inizieranno nei prossimi mesi.

D) RAPPORTO PIU' EFFICIENTE TRA IMPRESE E PUBBLICA AMMINISTRAZIONE

L'attività ha perseguito il consolidamento e il miglioramento dei servizi e delle attività proprie dello Sportello Unico per le Imprese, che fonda la sua azione sulla velocità di risposta e sulla certezza di tempi e procedure per l'imprenditore.

L'attività si è svolta con particolare riguardo da un lato agli aspetti relativi all'informatizzazione e alla gestione elettronica del processo autorizzatorio, dall'altro all'integrazione e all'uniformazione delle procedure e dei servizi nell'ambito della rete provinciale degli Sportelli Unici.

- **Semplificazione e messa in rete.**

L'attività ha realizzato la piena attivazione della messa in rete dei soggetti coinvolti nel processo di autorizzazione, nell'ambito del progetto di informatizzazione condiviso con gli Sportelli Unici provinciali; in particolare, sono stati curati il circuito di circolazione elettronica dei documenti e la gestione informatizzata degli oneri. L'attività si è conclusa con la predisposizione di una modulistica condivisa a livello provinciale per l'avvio del procedimento unico, con l'attivazione del gruppo di lavoro Comuni-Enti-Professionisti sul tema della firma digitale, con la progettazione di una sezione specifica del software gestionale per il monitoraggio e la rendicontazione dell'attività amministrativa.

- **Sportello Unico delle Imprese: potenziamento dei servizi offerti.**

Per ciò che riguarda l'offerta di servizi all'utenza, lo Sportello Unico ha potenziato la proposta on line per facilitare e garantire l'accesso decentrato sul territorio alle informazioni, alle banche dati e ai servizi, attraverso un sempre più completo utilizzo delle tecnologie informatiche. In particolare, si è proceduto all'attivazione del servizio di consultazione dello stato delle pratiche on line (in collegamento con il gruppo provinciale degli Sportelli Unici) e al potenziamento dell'informazione agli imprenditori attraverso il sito dedicato e il portale provinciale degli Sportelli Unici. Inoltre la continua crescita dello Sportello GIM, rivolto al sostegno alla creazione d'impresa, ha reso necessaria la progettazione e l'implementazione di un nuovo sistema gestionale, più adeguato ai nuovi servizi offerti.

Si è consolidato anche lo Sportello giovani, associazionismo e volontariato, rivolto all'organizzazione e alla realizzazione di manifestazioni, rassegne, eventi.

E) DIFFUSIONE DELL'INNOVAZIONE TECNOLOGICA TRA LE PICCOLE E MEDIE IMPRESE MODENESI

L'innovazione tecnologica, in un'economia matura come quella modenese, è la chiave per sostenere lo sviluppo e garantire i livelli di benessere attuali anche per il futuro. Nella nostra area, caratterizzata dalla presenza di imprese piccole e medie, la diffusione dell'innovazione è particolarmente difficile. Pertanto, sono state messe in atto anche nel corso del 2003 una serie di azioni, con l'obiettivo di sostenere la competitività delle nostre imprese:

- **Rafforzamento del ruolo di Democenter**

Con la nuova legge regionale sull'innovazione (LR 7/2000), la Regione delinea un nuovo assetto nel sistema regionale della ricerca, che punta alla creazione di una rete tra i centri di ricerca pubblici e privati, e un maggiore radicamento sul territorio dei centri di innovazione, quale a Modena è Democenter. In questo scenario, il Comune di Modena, la Provincia, la Camera di Commercio e l'Università hanno firmato a marzo 2003 un accordo che prevede una presenza diretta di tali Enti nella compagine sociale di Democenter. Dando seguito a tale accordo, il Comune di Modena nel 2003 ha acquisito una quota del capitale sociale di Democenter pari al 6,29%. Analogamente, hanno rafforzato la loro presenza in Democenter: la Provincia con una quota pari al 7,57%, la CCIAA con il 6,29% e l'Università di Modena e Reggio Emilia con il 18,29%. Pertanto, appare raggiunto l'obiettivo di un impegno degli enti territoriali a sostenere l'attività di Democenter, riconosciuto quale centro di innovazione di eccellenza nella rete regionale della ricerca. Un altro notevole risultato raggiunto nel campo dell'innovazione tecnologica è stata la nascita del *nuovo distretto per l'alta tecnologia meccanica HI MECH*, istituito sul nostro territorio in base all'accordo Murst-Regione Emilia Romagna e finanziato dal Ministero. In particolare, sul territorio modenese, è stato previsto l'avvio dell'attività di due laboratori di ricerca per l'applicazione di tecnologie innovative nel campo del trattamento superficiale dei metalli e della progettazione per la meccanica.

- **Sezione Nuove Tecnologie per l'Ambiente e la Sicurezza**

In accordo con l'Università di Modena e Reggio, Facoltà di Ingegneria, e Democenter, è stata attivata presso Democenter una struttura di ricerca, sviluppo, trasferimento tecnologico e formazione avanzata in materia di nuove tecnologie per l'ambiente e la sicurezza. Tale struttura va a colmare la carenza di servizi di supporto alle imprese in tali campi, estendendo e potenziando il ruolo attivo di Democenter riconosciuto come centro di innovazione anche nel nuovo assetto regionale derivante dalla nuova legge regionale sull'innovazione (LR 7/2000).

La Sezione ha avviato la propria attività a maggio 2003, ed è stata inserita all'interno dei Centri che faranno parte della rete regionale di unità di servizio per le imprese. Le prime iniziative della Sezione Nuove Tecnologie per l'Ambiente e la Sicurezza hanno riguardato:

-eventi pubblici sul tema della “Certificazione Ambientale Leggera” e l’adozione degli standard; Convegno sulle problematiche connesse con l’adozione di standard nella codifica dei dati previsionali in agrometeorologia; Workshop su “Strumenti di supporto a raggruppamenti di piccoli trasportatori”

-Sono stati messi a punto progetti di ricerca a scala europea, sottoposti alla Commissione Europea per il finanziamento: Progetto Smarkt, Progetto Inducity, Progetto Seemseed.

-Sono stati messi a punto progetti di ricerca su scala regionale, sottoposti ad approvazione nell’ambito dell’Azione 1.1 del Piano Telematico della Regione: Progetto Stil, Progetto Recupera

-Infine è stato predisposto un servizio che utilizza una piattaforma software basata su Internet e denominata KET OL, finalizzato all’ottimizzazione dei trasporti delle merci da e verso il territorio.

- **Progetto SOSS:**

Nel 2003 è terminata con successo la sperimentazione del servizio SOSS – Servizi Organizzati Senza Sorprese, un sistema di incrocio tra domanda e offerta di servizi per la casa e la persona che prevede anche la possibilità della prenotazione on-line. La sperimentazione del servizio rappresentava la fase finale di un Progetto Europeo all’interno del Programma IST ed è stata condotta con buoni risultati anche in altri tre Paesi Europei. Il trend sia dei contatti che degli ordini pervenuti allo sportello Soss di Modena è stato in costante aumento, così come l’interesse da parte di artigiani e fornitori di servizi.

Sulla base di questa positiva evoluzione, a partire da aprile 2003 è nata una nuova società privata che ha preso in carico la gestione e lo sviluppo del servizio. I primi risultati ottenuti dalla nuova gestione privatistica sono più che positivi.

F) SVILUPPO DELL’IMPRENDITORIALITÀ GIOVANILE E SPIN-OFF DI IMPRESE INNOVATIVE

GIM si consolida come uno dei punti di riferimento per chi affronta il delicato processo di apertura di un’attività imprenditoriale autonoma, ritenuto importante in tutta l’Unione Europea, ma soprattutto in un territorio come quello modenese che, pur vantando una cultura e una spinta all’imprenditorialità diffusa, vive in modo sempre più pressante i problemi del passaggio generazionale e della precarizzazione nella fase di ingresso del mercato del lavoro.

Il servizio ha proseguito la sua attività in sinergia con lo Sportello Unico per le Imprese, allargando il panorama informativo e di servizi; oltre alle ormai tradizionali attività di informazione e di supporto agli aspiranti imprenditori, offerti sia in forma di seminari che in percorsi di supporto personalizzato, GIM ha attivato nuove forme di comunicazione per una miglior attività di fertilizzazione sul territorio, con un ciclo di trasmissioni radiofoniche sulla creazione d’impresa. Si è mantenuta inoltre la presenza del servizio tra gli itinerari didattici.

G) VALORIZZAZIONE DEL SISTEMA AGROALIMENTARE

Il nostro settore sta perseguendo negli ultimi anni l’obiettivo di valorizzare il sistema agroalimentare, uno dei più importanti all’interno dell’industria manifatturiera, rilanciando lo strumento del Fondo Comprensoriale che raccoglie una decina di Comuni e di cui Modena è capofila. Pertanto, abbiamo sviluppato, su basi condivise, il rapporto con i diversi Comuni del Fondo Comprensoriale attraverso una serie di azioni.

- **supporto allo sviluppo delle piccole e medie imprese agroalimentari**

E’ stata realizzata una specifica indagine sulle imprese agro-alimentari attive nel territorio provinciale, la quale ha consentito di approfondire una realtà quanto mai variegata e poco conosciuta, e i cui risultati sono stati presentati durante un apposito convegno il 18 giugno 2003, alla presenza di esperti e studiosi del settore. Quest’indagine ha permesso di evidenziare le eccellenze del settore agro-alimentare modenese, ma anche le sue criticità e i suoi punti deboli, e costituisce uno strumento utile all’orientamento degli interventi volti al sostegno e alla valorizzazione dell’industria agro-alimentare modenese. In particolare è stato evidenziato come il settore agro-alimentare ricopra un ruolo rilevante a livello regionale (Modena è la seconda provincia per importanza sia in relazione agli addetti che al valore dell’export di prodotti alimentari), e all’interno dell’industria manifatturiera locale, rappresentando il quarto settore manifatturiero, per numero di occupati e valore delle esportazioni. Un aspetto significativo è dato poi dalla forte presenza, all’interno del settore, di produzioni tipiche, le quali rappresentano un quinto del fatturato complessivo (contro una media nazionale del 4%).

Tra i problemi messi in evidenza dai produttori del settore emerge la difficoltà di reperimento e di formazione delle risorse umane. Il Comune di Modena ha pertanto aderito al progetto “Lavoro, competenze e riproducibilità nel settore agroalimentare in provincia di Modena” promosso da R&I s.r.l. (società che ha realizzato l’indagine sull’industria agroalimentare) con il patrocinio della Facoltà di Economia dell’Università di Modena e Reggio Emilia, che agisce proprio per il miglioramento delle competenze e la loro miglior diffusione nel settore.

- **valorizzazione dei prodotti tipici**

I prodotti tipici locali non sono solo l’espressione di una tradizione enogastronomica, ma il risultato di una realtà produttiva importante per l’economia del territorio. In quest’ottica abbiamo lavorato per la realizzazione di manifestazioni di grande rilevanza, nazionale e internazionale, finalizzate alla promozione delle produzioni agro-alimentari tipiche del territorio provinciale, al fine di favorirne la conoscenza e la diffusione, di incrementare i percorsi eno-gastronomici locali, e il flusso turistico conseguente. In particolare, è stata realizzata la terza edizione di “Asso di

Gusto” che ha preso il via il 22 settembre 2003. L’iniziativa, nata per far conoscere i prodotti tipici locali, valorizzare le imprese di produzione modenesi, e promuovere l’incremento della presenza turistica sul territorio, ha riscontrato un successo via via crescente e rappresenta una forte attrazione anche turistica per la città. Quest’anno ha partecipato una delegazione di imprese agroalimentari della città gemellata di Linz e della regione Abruzzo che hanno presentato i loro prodotti tipici.

Inoltre, stiamo lavorando per sviluppare il progetto di costruzione di un circuito enogastronomico denominato ”Strada del Lambrusco e dei Tesori Modenesi” che si snoda sul territorio dei comuni che aderiscono al Fondo Comprensoriale. In merito il progetto della cartellonistica relativa al circuito ha ottenuto il finanziamento regionale secondo quanto previsto dal Piano di Sviluppo Rurale della Regione Emilia Romagna.

- **informazione ed educazione in materia agroalimentare**

Sono stati attivati nei primi mesi del 2003 lo Sportello di informazione agroalimentare e il centro di documentazione presso la Biblioteca comunale “La Rotonda”, due nuovi servizi, rivolti sia agli operatori che ai cittadini, gestiti da operatori appositamente formati. Il 14 maggio 2003 sono stati presentati al pubblico, durante un’iniziativa pubblica in Piazza Grande, nella quale è stato coinvolto anche il comico Paolo Cevoli,.

Con l’inaugurazione di questi servizi abbiamo voluto potenziare il ruolo informativo dell’Amministrazione in un ambito così importante qual è quello della sicurezza e della consapevolezza alimentare, ponendoci come trait d’union con le realtà sociali e imprenditoriali del territorio, con i cittadini, e con i consumatori.

Lo Sportello di informazione agro-alimentare ha svolto nel corso del 2003 servizi di consulenza diretta, telefonica o informatica ed ha organizzato iniziative di formazione e sensibilizzazione quali: un seminario sul tema del rapporto tra la pubblicità e l’alimentazione ed un ciclo di quattro incontri di educazione alimentare. Il centro di documentazione, oltre a garantire il tradizionale prestito bibliotecario, ha fornito supporto attivo per ricerche e consultazione di testi e riviste.

RELAZIONI INTERNAZIONALI E COOPERAZIONE ALLO SVILUPPO

H) RILANCIO E ARMONIZZAZIONE DELLA RETE DI RELAZIONI DEL COMUNE DI MODENA

Il Comune di Modena è sempre più al centro di una fitta rete di relazioni internazionali. Si tratta di una rete di relazioni composita, organizzata su diversi livelli operativi e con obiettivi diversi. Anche nel 2003 è proseguito l’impegno a mettere in campo nuove modalità di approccio alle relazioni internazionali, agendo su tre assi fondamentali di azione:

- **Trasformazione dei gemellaggi in relazioni stabili e durature di carattere economico sociale.**

La nuova politica dei gemellaggi inaugurata dal Comune di Modena ha consentito di avviare la concreta trasformazione di alcuni gemellaggi in relazioni stabili a carattere economico e sociale.

In quest’ambito si è operato principalmente sulle città gemellate di Novi Sad (Serbia), Linz (Austria) e Londrina (Brasile).

Per Novi Sad, grazie all’attuazione di progetti di cooperazione decentrata sia sul piano economico che del welfare, si sono intensificati e concretizzati i rapporti tra le due città e tra i rappresentanti della società civile e del mondo economico dei due territori favorendo una diretta partecipazione degli stessi alle azioni avviate in Serbia. L’intensa attività svolta nel corso del 2003 ha consentito anche di promuovere a Modena importanti eventi, in collaborazione con la Regione Emilia Romagna e l’UNOPS/ONU, con il coinvolgimento di numerosissime imprese e operatori degli istituti di credito locale oltre che di personalità di alto profilo istituzionale (Governo e Parlamento Serbo) e funzionari dei Ministeri Affari Esteri e Attività Produttive italiani e dell’ICE. In particolare nell’ambito del tema “Collaborazione economica Serbia-Emilia Romagna” è stato organizzato presso la Camera di Commercio di Modena un Convegno dal titolo “La Serbia verso l’Europa. Opportunità di investimento e nuovi strumenti finanziari a favore delle PMI”.

Per quanto riguarda la città di Linz, la collaborazione anche sul piano economico ha creato le premesse per la partecipazione di una delegazione modenese all’iniziativa “Modena incontra Linz” a giugno 2003, durante la quale è stata presentata l’economia di Modena e sono stati esposti i prodotti tipici del settore agroalimentare modenese. Nel mese di ottobre la Municipalità di Linz, in collaborazione con la locale Camera di Commercio, ha partecipato all’edizione 2003 di Asso di Gusto promuovendo la presenza di aziende austriache.

Per quanto riguarda la collaborazione con la città di Londrina, si sono aperte nuove possibilità di collaborazione nel campo dell’innovazione tecnologica, della trasformazione dei prodotti agricoli e del turismo con il possibile coinvolgimento di altre municipalità del Paraná ed in particolare della città di Foz do Iguacu.

Nel mese di dicembre è stato inoltre avviato un percorso per favorire la costituzione di appositi “Comitati di Sostegno ai Gemellaggi” che veda un diretto coinvolgimento, oltre che degli enti pubblici, anche di associazioni, enti e gruppi di privati che, di concerto con il Comune, possano dare continuità alle relazioni con le città gemellate e portare a sistema tutte le iniziative che riguardano le città gemellate o con le quali sono stati costituiti dei rapporti di partenariato.

- **Realizzazione progetti di cooperazione allo sviluppo utili sia alle aree deboli in cui si interviene che al nostro territorio.**

In materia di cooperazione allo sviluppo si sono realizzati importanti risultati nell'ambito dei progetti di cooperazione decentrata avviati sia in Serbia che in Albania in collaborazione con la Regione Emilia-Romagna e l'UNOPS/ONU.

Nel progetto di "Sviluppo economico sostenibile della Serbia", dopo aver individuato nel problema delle garanzie e della disponibilità di crediti uno dei principali ostacoli alla ripresa di attività delle piccole e medie imprese serbe, il Comune di Modena, in collaborazione con Fidindustria ha messo a punto a Novi Sad uno specifico Fondo di Garanzia, basandosi sulle esperienze condotte nell'area modenese e in Emilia Romagna con i Consorzi Fidi. I risultati del progetto sono stati presentati nel Convegno internazionale organizzato a Modena a dicembre e diffusi tramite la pubblicazione "Il Fondo di Garanzia per le PMI. Strumenti finanziari per lo sviluppo. L'esperienza di cooperazione decentrata tra Modena e Novi Sad", distribuita dall'ONU nel circuito internazionale della cooperazione.

Sul piano del sostegno allo sviluppo del sistema del welfare, grazie al fattivo contributo di tecnici ed operatori del Comune di Modena, sono stati realizzati specifici momenti formativi a Novi Sad e a Modena.

A Scutari in Albania è stato concluso un progetto di cooperazione decentrata per la promozione dello sviluppo locale, che attraverso attività di istituzional building, ha consentito di potenziare la capacità di programmazione e di gestione dei servizi sociali da parte del servizio comunale della città in coerenza con il processo di decentramento in corso di attuazione in Albania.

- **Costruzione di nuove partnership a valenza economico-sociale**

Oltre alle partnership attivate con Stara Zagora e Sofia (Bulgaria) si sono aperte nuove opportunità di collaborazione con altri Paesi dell'Est europeo (in particolare Romania, con Suceava e Bucarest, e Russia, con San Pietroburgo e Novgorod) e con il Brasile (Foz do Iguacu).

Accanto a queste nuove realtà, con le quali sono stati avviati contatti positivi e primi scambi, è stato accentuato il carattere economico della collaborazione con le città gemellate di Linz, Londrina e Novi Sad.

Sono stati inoltre avviati rapporti con la città di San Pietroburgo (Russia) accogliendo a Modena una delegazione guidata dal Vice Governatore della città e da operatori della Camera di Commercio, e promuovendo una missione di delegazione modenese, che ha partecipato alle celebrazioni del 300° anniversario della fondazione di San Pietroburgo, che ha visto la partecipazione, tra gli altri, dell'Assessore alle Politiche Economiche Ennio Cottafavi. A seguito di queste due iniziative promosse in collaborazione con la Camera di Commercio di Modena e di un gruppo di aziende modenesi interessate si sta costituendo un apposito comitato di amicizia tra le due città con l'obiettivo di realizzare progetti di collaborazione sul piano economico, culturale, sociale e sanitario.

I) PROMOZIONE DELLA PARTECIPAZIONE DELLA CITTÀ ALLE OPPORTUNITÀ COMUNITARE

Per raggiungere questo obiettivo il Progetto Europa ha agito su tre piani: informazione, formazione e progettazione.

- **Informazione ai cittadini e ai consiglieri comunali e provinciali:** in collaborazione con l'Info Point sono stati realizzati 2 seminari sulla nuova Costituzione europea ed un ciclo di incontri sulle istituzioni comunitarie e sulle riforme istituzionali in atto in Europa. I seminari oltre che con l'Info Point sono stati realizzati in collaborazione con il CDE dell'Università di Modena che ha dato il proprio contributo scientifico alle iniziative.

- **Informazione ai dirigenti e agli operatori comunali:** tale informazione è stata realizzata attraverso la pubblicazione del bollettino periodico informativo "Progetto Europa Informa" messo a disposizione su Intranet, oltre all'invio settimanale del bollettino elettronico sulle politiche comunitarie "Weekly Info", e della newsletter settimanale di aggiornamento sulle opportunità di finanziamento "Autonomie". Sono stati inoltre realizzati circa 60 incontri informativi specifici su programmi comunitari con i singoli settori comunali.

- **Formazione di competenze interne:** sono stati realizzati oltre 15 incontri di formazione con i diversi settori per la presentazione e gestione di progetti finanziati dalla Commissione europea

- **Formazione di competenze esterne:** oggetto della consulenza è quello di sviluppare la capacità delle altre Amministrazioni convenzionate all'utilizzo di fondi comunitari, realizzare nella loro struttura Uffici Europa e formare dirigenti. Sono state attivate 6 nuove convenzioni di consulenza con diversi enti locali. Sono in corso di attivazione ulteriori 2 convenzioni con altrettante Pubbliche Amministrazioni. Le convenzioni attivate hanno portato alla presentazione di diversi progetti alla Commissione europea.

- **Attivazione di rapporti con le Direzioni Generali della Commissione europea:** l'attività di progettazione ha portato alla presentazione di 13 progetti alla Commissione europea che attualmente sono in fase di valutazione. Sono in corso di attuazione altri 4 progetti già approvati dalla Commissione europea.

- **Assistenza ai settori e alle aziende comunali:** tale assistenza ha riguardato i diversi progetti in corso di attuazione e gestione finanziati dalla Commissione europea.

2 - Principali indicatori dei risultati conseguiti

Indicatore	Consuntivo 2001	Consuntivo 2002	Consuntivo 2003
GIM N° accessi al sito	8.500	18.000	28.700
GIM N° persone che hanno ricevuto informazioni e assistenza alla creazione di impresa	320	680	800
Sportello Unico per le imprese: totale contatti telefonici e di persona	11.253	14.100	12.000
Progetto Europa: iniziative di informazione interna (notiziari, bollettini, informazioni personalizzate, interviste)	670	747	898
Marketing territoriale: n° accessi al sito www.investinmodena.com	---	---	190.700
Marketing territoriale: n° società nel database investitori	---	---	150
Sezione Nuove Tecnologie per l'Ambiente e la Sicurezza: imprese partecipanti ai seminari formativi	---	---	80
Modenamoremio: soci partecipanti alla società "Modenamoremio"	---	202	202
Progetto di valorizzazione della Pomposa: nuove attività economiche insediate nell'area	---	---	39
Dinamica imprenditoriale - saldo provinciale imprese avviate meno cessate	---	---	+ 836
Investimenti in innovazione - utilizzo dei fondi regionali per ricerca e sviluppo: % delle imprese modenesi sul totale regionale	---	---	28,2%
Apertura internazionale: % di imprese esportatrici sul totale nel settore manifatturiero e del commercio all'ingrosso	---	---	40%
Apertura internazionale: quota di esportazioni della provincia di Modena sul totale regionale (dato 2002)	---	---	25,3%
Reddito disponibile pro capite in provincia di Modena (migliaia di euro) (dato 2000)	---	---	18,3

3 - Spesa sostenuta per la realizzazione del programma

	Previsione Iniziale	% su tot.	% su tot. spese finali	Previsione Assestata	% su tot.	% su tot. spese finali	Spesa Impegnata	% su tot.	% su tot. spese finali
Spesa corrente	1.686.100,29	100,00		2.019.070,29	100,00		1.992.250,84	100,00	
Spesa per investimento	-	0,00		-	0,00		-	0,00	
Totale	1.686.100,29		0,51	2.019.070,29		0,55	1.992.250,84		0,61

5 - Considerazioni sulla congruenza fra risultati conseguiti e indirizzi impartiti

I risultati conseguiti sono pienamente congruenti con gli indirizzi impartiti.